



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **115**

DEL **17 MAR. 2023**

OGGETTO: Finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU (NGEU).

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 2 – Componente 4 – sub-investimento 2.1b “Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico”.

“Lavori di adeguamento strutturale delle difese arginali del torrente Laverda 1 stralcio”

CUP H98H22000200001

Soggetto Attuatore: Regione del Veneto – Direzione Difesa del Suolo e della Costa

Decreto a contrarre e contestuale affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020 e s.m.i., del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva e di Direzione Lavori.

CIG: 95310875CE

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Il presente provvedimento costituisce decreto a contrarre e contestuale affidamento diretto del servizio di architettura e ingegneria per la progettazione definitiva ed esecutiva e la Direzione Lavori del progetto sopra indicato.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

PREMESSO che:

- il Regolamento UE 2020/2094 del Consiglio del 14/12/2020 ha istituito uno strumento dell'Unione europea per la ripresa (NextGenerationEU), a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- con Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/02/2021 è stato istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che è il pilastro centrale del piano di ripresa per l'Europa costituito dallo NGUE, con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;
- con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13/07/2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14/07/2021 è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) presentato alla Commissione europea in data 30/06/2021;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è il documento che il Governo italiano ha predisposto per illustrare come l'Italia intende investire e gestire i fondi assegnati nell'ambito del programma Next generation EU e presenta anche un calendario di riforme collegate, finalizzate in parte all'attuazione del piano e in parte alla modernizzazione del Paese;
- il suddetto Piano si articola su tre assi principali: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale e raggruppa i progetti di investimento in 16 componenti e 6 missioni che rappresentano le aree “tematiche” strutturali di intervento;

- le misure di supporto della Missione 2 “*Rivoluzione Verde e Transizione ecologica*” si sviluppano attraverso quattro componenti:
 - MC2.1 Un percorso verso la piena sostenibilità ambientale;
 - MC2.2 Raggiungere la decarbonizzazione in tutti i settori;
 - MC2.3 Efficienza energetica per un'edilizia sostenibile;
 - MC2.4 Tutela del territorio e delle risorse naturali, che si prefigge l'obiettivo di rendere il nostro Paese più resiliente ai cambiamenti climatici;
- in particolare, la Missione 2 – Componente 4 – sub-investimento 2.1b “*Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico*” incluso nel PNRR del costo complessivo di 1.200 milioni di euro, comprende interventi di cui all'art. 25, c. 2, lett.re d) ed e) del D.Lgs. n. 1/2018 “*Codice della protezione civile*”, volti a incrementare la resilienza delle comunità locali nelle aree colpite da eventi calamitosi, nonché al ripristino di strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate e delle attività economiche e produttive pubbliche, dei beni culturali e paesaggistici e del patrimonio edilizio pubblico;
- il D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2021, recante: “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” e, in particolare, l'art. 8, prevede che ciascuna Amministrazione centrale provveda al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il D.P.C.M. del 09/07/2021, ha individuato le amministrazioni centrali di cui al sopracitato art. 8, titolari di interventi previsti nel PNRR, che provvedono al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 (pubblicato in G.U. 24/09/2021) relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target, sono state suddivise le risorse di titolarità del Dipartimento della protezione civile afferenti la Missione 2 – Componente 4 – sub-investimento 2.1b in 400 milioni di euro per gli “interventi in essere”, e 800 milioni di euro per i “nuovi interventi”;

DATO ATTO che:

- con nota DIP/0048239 del 09/11/2021 e nota DIP/51100 del 25/11/2021 il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei ministri ha inviato indicazioni operative finalizzate alla trasmissione, da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, dei Piani degli interventi da finanziare con le risorse di cui al decreto sopra citato, suddividendoli tra “interventi in essere a rendicontazione” e “nuovi interventi”, comunicando con la prima nota citata l'assegnazione alla Regione del Veneto dei seguenti importi:
 - € 24.840.084,07 per “interventi in essere”;
 - € 49.680.168,15 per “nuovi interventi”.
- con nota dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio prot. 569012 del 03/12/2021 sono state inviate le proposte di elenco dei “progetti in essere” e dei “nuovi progetti” al Dipartimento della Protezione Civile:
 - per la categoria “interventi in essere” sono stati individuati 7 interventi, per un importo a rendicontazione pari a € 35.040.290,95;
 - nella categoria “nuovi interventi” sono stati individuati 20 interventi, per un importo pari a € 49.700.000,00.
- tutti gli interventi proposti presentano le caratteristiche definite dall'art. 25, c. 2, lett. d) del Codice di protezione civile: “*interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, strettamente connesso all'evento e finalizzati prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistente*”;
- con note prot. 54511 del 15/12/2021 e prot. 54701 del 16/12/2021 il Dipartimento della Protezione Civile ha approvato rispettivamente le proposte di elenco degli “interventi in essere” per € 24.840.084,07 e dei “nuovi interventi” per € 49.680.168,15;

- con successiva integrazione prot. 55226 del 21/12/2021 il Dipartimento della Protezione Civile ha approvato la proposta di elenco degli “interventi in essere” per un ulteriore importo di € 9.845.274,63, elevando pertanto l’importo degli “interventi in essere” ad € 34.685.358,70 senza assegnazione di nuove risorse trattandosi di importi a rendicontazione;

CONSIDERATI gli obblighi di rispettare le milestone e i target;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTO il Regolamento UE 2020/852 che, all’art. 17, definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do No Significant Harm”), e la Comunicazione della Commissione (UE) 2021/C 58/01 recante “*Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”;

VISTO il D.L. n. 152/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 233/2021 recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*”, ed in particolare l’art. 22 rubricato “*Misure per agevolare la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza volti a fronteggiare il rischio di alluvione e il rischio idrogeologico*”;

VISTO il D.P.C.M. 23/08/2022, recante “*Assegnazione e modalità di trasferimento alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano delle risorse finanziarie della Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1.b. del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”, con il quale sono state definite le modalità di assegnazione e trasferimento delle risorse finanziarie di cui alla Missione 2, Componente 4, investimento 2.1b del PNRR assegnate anche alla Regione del Veneto e sono stati definiti all’art. 3 i seguenti termini, fermo restando il rispetto del termine ultimo per la realizzazione degli interventi stabilito al 31/12/2025 in conformità a quanto previsto dall’art. 22 del D.L. innanzi citato:

- a) pubblicazione dei bandi di gara ovvero l’avvio della procedura di affidamento entro il 31 maggio 2023;
- b) stipula del contratto di appalto entro il 30 settembre 2023;
- c) inizio effettivo dei lavori con verbale consegna lavori entro il 15 ottobre 2023;

VISTO il Decreto Legge 24 febbraio 2023, n. 13 con il quale sono stati prorogati, tra l’altro, di 6 mesi i termini previsti dall’art. 3 del D.P.C.M. sopra citato, evidenziati alle lettere a), b) e c) del paragrafo sopra riportato;

DATO ATTO che le rendicontazioni dovranno essere chiuse al 30 giugno 2026;

DATO ATTO altresì che con Decreto del Capo dipartimento della Protezione Civile del 21/10/2022, notificato con nota prot. 510008 del 03/11/2022, è stato approvato in via definitiva l’elenco dei “nuovi interventi” per un ammontare complessivo pari a € 49.680.168,15 e che tra gli interventi finanziati rientra l’intervento indicato in oggetto per l’importo complessivo di € 2.600.000,00;

VISTA la DGRV n. 39 in data 18/01/2023, avente ad oggetto: “*Approvazione degli schemi di accordo tra il Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione del Veneto e tra la Regione del Veneto e i Soggetti Attuatori per l’attuazione della Missione 2 - Componente 4 - Sub-investimento 2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*” e dalla quale risulta come Soggetto Attuatore la Regione del Veneto - Direzione Difesa del Suolo e della Costa;

DATO ATTO che in data 31/01/2023 è stato sottoscritto, ai sensi dell’art. 15 della L. n. 241/1990, l’Accordo tra il Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Amministrazione centrale) e la Regione del Veneto (Amministrazione attuatrice), necessario per l’attuazione degli interventi finanziati nell’ambito della Missione 2, Componente 4, investimento 2.1b del PNRR;

VISTA la disposizione attuativa approvata con la citata DGRV n. 39/2023, diretta alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, finalizzata a disciplinare l’attuazione, le modalità di rendicontazione e controllo, le modalità di svolgimento e la gestione contabile dell’intervento in argomento;

CONSIDERATO che a seguito dell'esecutività del provvedimento di variazione di bilancio n. BIL001/2023 adottato con DGRV n. 93 in data 30/01/2023, sono stati istituiti sul bilancio pluriennale 2023-2025, il capitolo di entrata e i relativi capitoli di spesa relativi al trasferimento di risorse ad opera del Dipartimento della Protezione Civile relativamente al PNNR – Missione 2 – Componente 4 – Sub-Investimento 2.1b ed in particolare, per l'intervento in oggetto:

- Capitolo E 101786 PNRR - M2.C4.2.1.b - assegnazione statale per l'attuazione dei nuovi interventi “*misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico*” (D.P.C.M. del 23/08/2022 - Decreto C.D.P.C. n. 2780 del 21/10/2022);
- Capitolo U 104818 PNRR - M2.C4.2.1.b - lavori di adeguamento strutturale delle difese arginali del torrente Laverda 1 stralcio - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (D.P.C.M. 23/08/2022 - decreto C.D.P.C. n. 2780 in data 21/10/2022), che presenta la necessaria copertura finanziaria;

ATTESTATO che l'intervento è inserito nel Programma Biennale dei Servizi 2023– 2024 per l'annualità 2023 di competenza regionale di cui alla DGRV n. 55 in data 26/01/2023 - Codice CUI: S80007580279202300120;

DATO ATTO che è necessario avviare urgentemente le procedure di appalto dei lavori al fine di rispettare le scadenze ed i target previsti dal finanziamento in argomento;

RITENUTO di procedere ora all'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria per la progettazione definitiva ed esecutiva e la Direzione Lavori del progetto in parola mediante l'affidamento diretto ad un operatore economico specializzato, qualificato nel Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;

DATO ATTO che la Direzione Difesa del Suolo e della Costa ha predisposto il progetto del servizio in oggetto indicato, con il seguente quadro economico:

Titolo	Importo
Importo servizio – importo da ribassare	125.000,00 €
Oneri previdenziali (4%)	5.000,00 €
IVA (22%)	28.600,00 €
Incentivo	2.500,00 €
Totale	161.100,00 €

DATO ATTO che la Stazione Appaltante ha predeterminato l'importo a base d'asta con le modalità indicate all'art. 3 del progetto di servizio, in € 125.000,00 oltre oneri previdenziali e IVA di legge e il valore stimato dell'appalto di cui all'art. 35, c. 4 del D.Lgs. n. 50/2016 in € 130.000,00 oltre IVA di legge (importo a base d'asta oltre oneri previdenziali);

VERIFICATO che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, c. 1 della L. n. 488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi al presente affidamento;

VISTI:

- l'art. 36, c. 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016;
- l'art. 1 del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2021, che deroga all'articolo sopra citato;

DATO ATTO, che:

- ricorrono i presupposti per poter procedere ad un affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2021;

- sulla base di quanto disposto dalla L.R. n. 54/2012 e s.m.i., il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell’art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 è il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa della Regione del Veneto;
- sono stati redatti la Trattativa Diretta e il Progetto di servizio ai sensi dell’art. 23, cc. 14-15 del D.Lgs. n. 50/2016 cui all’**Allegato A** al presente provvedimento;
- visto l’art. 1, c. 4 del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020 e s.m.i., si è ritenuto di non richiedere per il presente affidamento la garanzia provvisoria di cui all’art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016;
- il subappalto è ammesso sulla base di quanto previsto dal progetto di servizio, per le motivazioni ivi riportate;
- il Responsabile del Procedimento ha avviato all’interno del MePA in data 19/01/2023 la “trattativa diretta” n. 3401196, CPV 71322000-1, per la proposta di un preventivo non vincolante rivolta ad un unico operatore economico, sulla base delle condizioni di cui all’**Allegato A** al presente provvedimento, ponendo a base d’asta un importo di € 125.000,00 oltre oneri previdenziali e IVA di legge;
- l’operatore economico a cui è stato richiesto di presentare offerta è la società Ipros Ingegneria Ambientale S.r.l. con sede in PADOVA – P.IVA 02514150289, soggetto abilitato ad operare in MePA nell’ambito del bando “Servizi” - Categoria “Servizi Professionali di progettazione di opere di ingegneria civile e industriale”, iscritto nell’*Elenco Regionale di professionisti per l’affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico-amministrative connesse, per corrispettivo stimato di importo inferiore a 100.000,00 Euro* e che presenta la necessaria esperienza per eseguire i servizi nei termini previsti dal progetto di servizio;
- l’operatore economico sopra citato ha presentato un’offerta per un importo di € 124.000,00 oltre oneri previdenziali e IVA di legge;

RITENUTO che l’offerta sia congrua ed accoglibile in relazione al costo dei servizi oggetto di affidamento, con riferimento all’importo a base d’asta preventivamente determinato dalla Direzione Difesa del Suolo e della Costa;

DATO ATTO che l’operatore economico:

- ha presentato l’offerta nei termini previsti;
- ha accettato, in fase di presentazione dell’offerta, le condizioni particolari di contratto, attraverso la sottoscrizione per accettazione della Trattativa Diretta e del progetto del servizio di cui all’**Allegato A** al presente provvedimento;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa con PEC, assunta al protocollo regionale n. 128217 in data 07/03/2023;

DATO ATTO che:

- la Stazione Appaltante ha proceduto all’effettuazione delle verifiche di cui all’art. 83 del D.Lgs. n. 50/2016 dalle quali risulta il possesso in capo all’operatore economico dei requisiti richiesti dalla trattativa diretta;
- la Stazione Appaltante ha effettuato altresì le verifiche di cui all’art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 dalle quali non risultano cause ostative all’affidamento;

RITENUTO, per quanto espresso in premessa:

- di approvare l’**Allegato A** al presente provvedimento, relativo alla Trattativa Diretta e al progetto del servizio, contenenti condizioni particolari di contratto, che è stato accettato dall’operatore economico in sede di presentazione dell’offerta;
- che vi siano i presupposti per poter procedere all’aggiudicazione del servizio in argomento;

RITENUTO di aggiudicare le attività in oggetto, come meglio precisate nell'**Allegato A** al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2021, alla società Ipros Ingegneria Ambientale S.r.l. con sede in PADOVA – P.IVA 02514150289, per l'importo offerto di € 124.000,00 (oltre oneri previdenziali e IVA di legge);

DATO ATTO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 32, c. 7 del D.Lgs. n. 50/2016, l'aggiudicazione disposta con il presente provvedimento è efficace;

CONSIDERATO che al fine di rispettare i termini e i target previsti dalla specifica linea di finanziamento PNRR, si procederà all'esecuzione del contratto in via d'urgenza sulla base di quanto disposto dall'art. 32, c. 8 del D.Lgs. n. 50/2016, come derogato dall'art. 8, c. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020 e s.m.i.;

DATO ATTO che il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura di affidamento;

RITENUTO di individuare quale Direttore dell'Esecuzione del contratto dell'appalto in parola il Geom. Roberto Piazza – “P.O. Lavori idraulici Strategici, Espropri, e Piani per la Difesa delle Coste”, incardinato presso la Direzione Difesa del Suolo e della Costa – U.O. Programmazione Difesa del Suolo, quale dipendente tecnico in possesso della qualificazione professionale e dell'esperienza attestata nelle singole attività tecnico - amministrative, necessaria per l'assegnazione dell'incarico;

DATO ATTO che su esplicita richiesta, il Geom. Roberto Piazza, ha dichiarato la disponibilità all'esecuzione dell'incarico e che non sussistono motivi ostativi per lo svolgimento delle funzioni in argomento;

VISTI:

- il Regolamento UE 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 e s.m.i.;
- il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 e s.m.i.;
- il Regolamento UE 2020/852;
- il Regolamento UE 2018/1046 del 18 luglio 2018 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “*Codice dei Contratti pubblici*” e s.m.i.;
- il D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 120/2020 e s.m.i.;
- il D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021 e s.m.i.;
- le Linee Guida ANAC;
- la L.R. n. 54/2012 “*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 ‘Statuto del Veneto’*” e s.m.i.;
- la L.R. n. 39/2001 “*Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione*” e s.m.i.;
- la DGRV 17 dicembre 2019, n. 1823 “*Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019*”;
- la DGRV 21 luglio 2020, n. 1004 “*Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. D.G.R. 1823/2019, D.Lgs. 50/2016*”;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- il D.Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs 118/2011;

- la L.R. n. 30/2022 “*Legge di stabilità regionale 2023*”;
- la L.R. n. 31/2022 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2023;
- la L.R. n. 32/2022 “*Bilancio di previsione 2023 - 2025*”;
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 28 dicembre 2022, n. 15 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023–2025;
- il Decreto dell’Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali 30 dicembre 2022, n. 71 “*Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025*”;
- la DGRV 26 gennaio 2023, n. 60 “*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025*”;


DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare la Trattativa diretta e il progetto di servizio di cui all’**Allegato A** al presente provvedimento, contenenti condizioni particolari di contratto, già sottoscritti per accettazione da parte dell’operatore economico in sede di presentazione dell’offerta;
3. di procedere con l’affidamento diretto del servizio ad operatore economico qualificato del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ai sensi dell’art. 1, c. 2, lett. a) del D.L n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2021;
4. di dare atto di avere proceduto in MePA con la Trattativa diretta per la proposta di preventivo non vincolante, ai sensi dell’art. 1, c. 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020 e s.m.i., per l’affidamento dell’esecuzione del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva e di Direzione Lavori del progetto in oggetto specificato – Importo a base d’asta di € 125.000,00 oltre oneri previdenziali e IVA di legge – CIG: 95310875CE – n. 3401196 in data 19/01/2023 con la società Ipros Ingegneria Ambientale S.r.l. con sede in PADOVA – P.IVA 02514150289;
5. di aggiudicare, ai sensi dell’art. 1, c. 2, lett. a) del D.L n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2021, alla società Ipros Ingegneria Ambientale S.r.l. con sede in PADOVA – P.IVA 02514150289, il servizio di progettazione definitiva ed esecutiva e di Direzione Lavori - CIG: 95310875CE del progetto denominato “*Lavori di adeguamento strutturale delle difese arginali del torrente Laverda 1 stralcio*” - CUP H98H22000200001, per l’importo di € 124.000,00 oltre oneri previdenziali e IVA di legge (importo complessivo di € 157.331,20, di cui € 4.960,00 per oneri previdenziali ed € 28.371,20 per IVA al 22%);
6. di dare atto che, sulla base di quanto disposto dall’art. 32, c. 7 del D.Lgs. n. 50/2016, l’aggiudicazione disposta con il presente provvedimento è efficace;
7. di dare atto che al fine di rispettare i termini e i target previsti dalla specifica linea di finanziamento PNRR, si procederà all’esecuzione del contratto in via d’urgenza sulla base di quanto disposto dall’art. 32, c. 8 del D.Lgs. n. 50/2016, come derogato dall’art. 8, c. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020 e s.m.i.;
8. di dare atto che l’affidamento in argomento è soggetto alle ulteriori condizioni previste nella Trattativa Diretta e nel progetto di servizio, di cui all’**Allegato A** al presente provvedimento;
9. di individuare quale Direttore dell’Esecuzione del contratto dell’appalto in parola il Geom. Roberto Piazza – “P.O. Lavori idraulici Strategici, Espropri, e Piani per la Difesa delle Coste”, incardinato presso la Direzione Difesa del Suolo e della Costa – U.O. Programmazione Difesa del Suolo, quale dipendente tecnico in possesso della qualificazione professionale e dell’esperienza attestata nelle singole attività tecnico - amministrative, necessaria per l’assegnazione dell’incarico;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare integralmente il presente provvedimento (*OMISSIS ALLEGATI*) nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

IL DIRETTORE
dott. ing. Vincenzo Artico



 Il Responsabile del Procedimento:
dott. ing. Vincenzo Artico

Il Direttore della U.O.:
ing. Pasquale Lo Fiego

Responsabile dell'istruttoria:
P.O. geom. Roberto Piazza



Collaboratore: dott.ssa Giulia Giacomello

**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

Fondi PNRR - Misura M2C4 – Investimento 2.1b:

"Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico"

Soggetto attuatore: Direzione Difesa del Suolo e della Costa

Oggetto: "Lavori di adeguamento strutturale delle difese arginali del torrente Laverda 1 stralcio"
CUP H98H22000200001

Trattativa diretta in MePA per la proposta di preventivo non vincolante, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020 convertito con modificazioni in Legge n. 120/2020 e s.m.i., per la progettazione definitiva ed esecutiva e la Direzione Lavori delle opere di adeguamento arginale e dei manufatti del torrente Laverda nel tratto dal ponte di via Piave alla confluenza col fiume Astico.

Valore stimato dell'appalto di € 130.000,00 oltre IVA di legge.**Importo a base d'asta di € 125.000,00 oltre oneri previdenziali e IVA di legge.****CIG: 95310875CE**

**TRATTATIVA DIRETTA
per la proposta di preventivo non vincolante
contenente condizioni particolari di contratto**

Il presente documento è volto all'acquisizione di un preventivo non vincolante per la Stazione Appaltante, relativo al progetto di servizio di seguito riportato.

Art. 1 - Stazione Appaltante e Responsabile del Procedimento

La Stazione Appaltante è la Regione del Veneto – Giunta Regionale – Direzione Difesa del Suolo e della Costa - Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia.

Punti di contatto: tel. 041 2792357 – 2130, Fax 041 2792234

e-mail: difesasuolo@regione.veneto.it

PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile del Procedimento è il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa – dott. ing. Vincenzo Artico.

Art. 2 - Modalità di affidamento

L'eventuale affidamento avverrà ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021, a seguito di trattativa diretta sulla base del prezzo a corpo offerto rispetto all'importo da ribassare a base della Trattativa.

Non saranno prese in considerazione offerte di importo pari o superiore all'importo a base d'asta indicato nel progetto di servizio di seguito riportato.

L'Amministrazione potrà avvalersi della facoltà di sospendere, reindire, annullare o non procedere ad affidare il servizio, motivandone opportunamente le ragioni; inoltre di non stipulare il contratto motivatamente anche qualora sia intervenuto in precedenza l'affidamento.



Art. 3 - Requisiti richiesti

Al fine di poter essere aggiudicatario del presente affidamento l'operatore economico invitato deve possedere i seguenti requisiti:

A) Requisiti di ordine generale:

- inesistenza di cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di servizi e di stipulazione dei relativi contratti previste dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

Sono comunque **esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, c. 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001.

Trattandosi di appalto finanziato con fondi PNRR, ai sensi dell'art. 47, cc. 3 e 4 del D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2021:

- nel solo caso di operatore economico che occupa un numero pari o superiore a quindici dipendenti e non tenuto alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. n. 198/2006, sono **esclusi** dalla presente procedura di gara gli operatori economici (in forma singola o in raggruppamento temporaneo) che nei dodici mesi precedenti alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte hanno violato gli obblighi previsti dall'art. 47, c. 3 del D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2021;
- costituisce **causa di esclusione** dell'operatore economico dalla procedura di gara, il mancato rispetto, al momento della presentazione dell'offerta, degli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68.
- è **requisito necessario dell'offerta** l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30%, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile (come meglio declinato al punto 5 delle "linee guida per favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC" di cui all'Allegato 1 al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità 7 dicembre 2021 (GU Serie Generale n.309 del 30-12-2021);

B) Requisiti di cui all'art. 83 del D.Lgs. n. 50/2016:

Avere il possesso dei requisiti e delle capacità di cui all'art. 83 del D.Lgs. n. 50/2016 necessari per l'affidamento diretto, in particolare:

1. per il requisito di idoneità professionale:

- i requisiti di cui al D.M. n. 263/2016;
- per tutte le tipologie di società e per i consorzi, iscrizione nel registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto del presente affidamento;

2. per il requisito di capacità economica e finanziaria: essere in possesso di adeguata polizza di copertura assicurativa contro i rischi professionali;

3. per il requisito di capacità tecnica e professionale: aver svolto almeno due attività analoghe a quelle oggetto del progetto di servizio di seguito riportato negli ultimi dieci anni.

Art. 4 - Presentazione dell'offerta e documentazione da allegare

L'offerta e la documentazione indicata nel presente articolo dovranno pervenire conformemente alle regole fissate dal sistema di E-Procurement della Pubblica Amministrazione **entro i termini (data e ora) indicati nella Trattativa Diretta nella piattaforma MePA.**

Tale offerta rimane vincolante per l'Operatore Economico per 180 giorni dalla data di presentazione della stessa.



PREVENTIVO NON VINCOLANTE/OFFERTA ECONOMICA:

- il preventivo non vincolante/offerta economica non vincolante, generata automaticamente dal sistema, consiste nell'indicazione del prezzo offerto al netto di eventuali oneri previdenziali ed I.V.A.

ULTERIORI DOCUMENTI RICHIESTI IN AGGIUNTA ALL'OFFERTA:

- Copia della presente Trattativa diretta e del progetto di servizio di seguito riportato, contenenti condizioni particolari di contratto, sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico;
- PASSOE sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico;
- DGUE sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico, redatto in conformità al modello messo a disposizione dalla Stazione Appaltante, **Allegato A1** alla presente, contenente, tra l'altro:
 - o alla parte IV "Criteri di selezione" - Sezione A: "Idoneità (articolo 83, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016)": il possesso dei requisiti previsti dal d.m. 2 dicembre 2016 n. 263 in base alle diverse tipologie di operatore economico e, per tutte le tipologie di società e per i consorzi, la dichiarazione di essere iscritti nel registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura, con la specifica delle attività coerenti con quelle del presente affidamento per le quali si è iscritti;
 - o alla parte IV "Criteri di selezione" - Sezione B: "capacità economica e finanziaria (articolo 83, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 50/2016)" la dichiarazione di essere in possesso di adeguata polizza di copertura assicurativa contro i rischi professionali e degli estremi della stessa;
 - o alla parte IV "Criteri di selezione" - Sezione C: "capacità tecniche e professionali (articolo 83, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 50/2016)" la dichiarazione di almeno due attività analoghe svolte negli ultimi dieci anni;
- Dichiarazioni integrative di cui all'**Allegato A2** alla presente trattativa sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico;
- **Allegato A3** alla presente trattativa, relativo al protocollo di legalità, come meglio dettagliato all'articolo 12 della presente trattativa, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico
- Copia della polizza di copertura assicurativa contro i rischi professionali;
- Copia della documentazione comprovante il possesso del requisito di capacità tecnica e professionale di cui all'art. 3, lettera B), punto 3) della presente trattativa diretta, di almeno due servizi analoghi svolti negli ultimi dieci anni;
- [EVENTUALE] Procura, nel caso la documentazione sia sottoscritta da un Procuratore.

Oltre alla predetta documentazione e in considerazione della circostanza che l'affidamento in parola è finanziato con fondi PNRR, con la conseguente applicazione degli artt. 47 e ss del D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2021, ai concorrenti è richiesta, a pena di esclusione, la presentazione della seguente, ulteriore documentazione a corredo dell'offerta:

- ai sensi dell'art. 47, c. 2 del D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2021, esclusivamente per gli operatori economici tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. n. 198/2006: **Copia dell'ultimo rapporto redatto**, con attestazione della sua conformità a quello eventualmente trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo art. 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

Art. 5 - Finanziamento PNRR: disposizioni specifiche e relative penali

L'affidamento in argomento è finanziato con fondi PNRR, ed, in particolare, dalla Misura M2C4 – Investimento 2.1b: "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico". In considerazione di ciò, per la presente procedura trovano applicazione, nei limiti di



seguito descritti, le disposizioni dettate dagli artt. 47 e ss del D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2021.

In particolare, oltre a quanto già previsto in termini di cause di esclusione/requisiti dell'offerta (art. 47, cc. 3 e 4 del D.L. sopra richiamato) all'art. 3 della presente trattativa diretta e di documentazione da produrre a pena di esclusione (art. 47, c. 2 del citato D.L.) all'art. 4 della trattativa:

- ai sensi dell'art. 47, c. 3 del D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2021, gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti e non tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. n. 198/2006, sono tenuti, **entro sei mesi dalla eventuale conclusione del contratto**, a consegnare alla stazione appaltante una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità. La mancata produzione della relazione comporta l'applicazione delle **penali** di cui all'art. 47, c. 6 del D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2021, nella misura dell'1,0 per mille (euro uno e centesimi zero ogni mille) dell'importo netto contrattuale per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo maturato nell'adempimento di tali oneri, per un importo complessivo della penale non superiore al 20% (venti per cento) dell'importo contrattuale, nonché la impossibilità di partecipare in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi, ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati con le risorse derivanti da PNRR e PNC.
- ai sensi dell'art. 47, c. 3-bis del D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2021, gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti sono tenuti, **entro sei mesi dalla eventuale conclusione del contratto**, a consegnare alla stazione appaltante:
 - la certificazione di cui all'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68
 - e una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla L. n. 68/1999, e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a carico delle imprese nel triennio precedente la data di scadenza della presentazione delle offerte.L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali. L'inadempimento degli obblighi previsti dal presente punto comporta l'applicazione delle penali di cui all'art. 47, c. 6 del D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2021, nella misura dell'1,0 per mille (euro uno e centesimi zero ogni mille) dell'importo netto contrattuale per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo maturato nell'adempimento di tali oneri; l'importo complessivo della penale non può superare il 20% (venti per cento) dell'importo contrattuale;
- ai sensi dell'art. 47, c. 9 del D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2021, i rapporti e le relazioni previste dai cc. 2, 3 e 3-bis, sono pubblicati e comunicati con le modalità previste al citato c. 9;
- ai sensi dell'art. 50 del D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2021:
 - trattandosi di appalto di servizi, non è previsto un premio di accelerazione, di cui all'art. 50, c. 4 del D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2021 (*parere Codice identificativo 1341, data ricezione 30/05/2022, del Servizio Supporto Giuridico erogato nell'ambito del Servizio Contratti Pubblici, realizzato in collaborazione tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ed ITACA – Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale, in attuazione dell'art. 214, comma 10, del D.Lgs. 50/2016 e sulla base di uno specifico Protocollo d'intesa*).
 - nel caso di mancato rispetto dei termini di esecuzione stabiliti nel progetto di servizi, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo viene applicata una penale pari allo 1,0 per mille (euro uno e centesimi zero ogni mille) dell'importo contrattuale. L'importo complessivo della penale non può superare il 20% (venti per cento) dell'importo contrattuale.

L'operatore economico, nell'esecuzione del servizio è tenuto al rispetto del principio di DNSH (Do No Significant Harm) ai sensi dell'art. 17 del Reg.UE 2020/852 e della Guida Operativa per il rispetto del



principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH), diramata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con circolare del 30/12/2021, n. 32.

Art. 6 - Subappalto

Il subappalto è ammesso sulla base di quanto previsto dalla norma, con i limiti di cui all'art. 31, c. 8 del D.Lgs. n. 50/2016.

Nel caso di specie deve evidenziarsi che il limite normativo al subappalto di cui al citato art. 31, c. 8 del D.Lgs. n. 50/2016, appare giustificato in quanto trattasi di precise prestazioni di natura intellettuale in relazione alle quali il soggetto è stato selezionato per la documentata esperienza, sulla base del curriculum agli atti d'ufficio, nonché in considerazione della responsabilità personale degli incarichi affidati. Inoltre, i servizi di ingegneria oggetto del presente affidamento, d'altra parte, sono riferiti ad un complesso di attività professionali e specialistiche da effettuarsi in maniera continuativa da parte di operatore altamente qualificato.

In relazione all'appalto in parola, il limite sopra citato è inoltre finalizzato a garantire:

- a) che il livello qualitativo richiesto (caratterizzato da un elevato livello specialistico delle prestazioni) sia raggiunto attraverso una preponderante e continua attività dell'operatore aggiudicatario che determini uniformità e tempestività nei livelli prestazionali;
- b) l'autonomia organizzativa e operativa dell'appaltatore, che potrebbe essere inficiata e/o rallentata in conseguenza del sovrapporsi di attività da parte di soggetti terzi affidatari.

Art. 7 - Presentazione garanzia definitiva

Ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, l'affidatario per la sottoscrizione del contratto dovrà costituire una garanzia definitiva a favore della Stazione Appaltante, secondo le modalità previste dal predetto articolo e dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 19 gennaio 2018, n. 31.

Qualora la costituzione di tale garanzia avvenga sotto forma di cauzione, l'aggiudicatario dovrà previamente prendere contatto con la Stazione Appaltante ai fini dell'indicazione degli estremi per il versamento.

Art. 8 - Perfezionamento del contratto

Sulla base di quanto previsto dall'art. 54 delle regole del sistema di E-Procurement della Pubblica Amministrazione CONSIP S.p.A., a seguito dell'offerta presentata dall'operatore economico in MePA, in caso di affidamento del servizio, il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa procederà alla stipula in MePA mediante la generazione del documento di stipula generato automaticamente dal sistema.

Il documento di stipula sarà sottoscritto digitalmente dal Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa e trasmesso all'operatore economico tramite il canale "comunicazioni" del MePA.

Gli effetti giuridici del contratto decorreranno dalla data di ricezione del documento sopra indicato da parte dell'operatore economico affidatario, comunicata dall'operatore economico stesso tramite il canale "comunicazioni" del MePA.

Art. 9 - Tracciabilità dei flussi finanziari

L'affidatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii., nonché quelli derivanti dall'applicazione dell'art. 25 del D.L. n. 66/2014 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 89/2014.

In particolare, l'affidatario si obbliga a riportare, nella documentazione contabile, conforme alla normativa succitata, il Codice Identificativo Gara associato alla presente procedura e del CUP.

L'affidatario, inoltre, ai sensi e per gli effetti della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii., si obbliga a utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche, e a comunicarne alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi, insieme alle generalità ed al codice fiscale delle persone delegate ad operare su esso/i.



Art. 10 - Proprietà della documentazione

Ogni documentazione che sarà prodotta dall'operatore economico in caso di affidamento è di proprietà della Regione del Veneto.

L'Operatore Economico non può utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati ed informazioni sulle risultanze delle attività oggetto dell'incarico, se non previa autorizzazione dell'Amministrazione.

Art. 11 - Codice di comportamento

Al presente affidamento si applica altresì il Codice di comportamento dei dipendenti adottato dalla Regione del Veneto con D.G.R. 28 gennaio 2014, n. 38 e approvato con D.G.R. 28 ottobre 2014, n. 1939, consultabile sul Sito istituzionale al seguente link:

http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=55fe22ed-6731-4222-aedb-5f83b5c7db9b&groupId=10136.

L'affidatario si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto sopra richiamato, pena la risoluzione del contratto.

Art. 12 - Protocollo di legalità e relative clausole risolutive espresse

Al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 17 settembre 2019 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui all'Allegato A6 (da inserire a sistema sottoscritto digitalmente), in conformità alle indicazioni fornite con nota del Segretario Generale della Programmazione in data 5 ottobre 2022 n. 456129, in quanto pertinenti.

In conformità al sopra richiamato Protocollo di Legalità, al presente affidamento si applicano le seguenti clausole risolutive espresse:

- clausola n. 1 - "Il contraente appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.";
- clausola n. 2 - "la Stazione Appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.".

Art. 13 - Protocollo d'intesa – Penali

Al presente affidamento si applicano, per quanto pertinenti, le norme del protocollo d'intesa sottoscritto in data 10 dicembre 2020 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, ANPCI, UPI Veneto, CGIL, CISL e UIL e consultabile al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/en/web/lavori-pubblici/protocolli-d-intesa>.

Art. 14 - Rinvio

Per tutto quanto non previsto specificamente dalla presente trattativa diretta e dal progetto di servizio di seguito riportato, si fa riferimento:

- al Bando "Servizi", con particolare riferimento, tra l'altro, alle "condizioni generali di contratto", al Capitolato d'Oneri per l'ammissione degli Operatori Economici al bando Servizi del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 36, comma 6, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e



all'Allegato 39 al capitolato d'oneri "servizi" per l'ammissione degli operatori economici del settore merceologico "servizi professionali – progettazione, verifica della progettazione, coordinamento della sicurezza e direzione dei lavori per opere di ingegneria civile e industriale";

- nonché a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, in quanto compatibile.

Art. 15 - Trattamento dei dati personali e nomina a responsabile del trattamento

I dati personali forniti saranno trattati dall'Amministrazione regionale per le finalità correlate e conseguenti alla gestione del presente affidamento, quali l'esecuzione economica ed amministrativa dello stesso, l'adempimento degli obblighi legali connessi nonché per fini di studio e statistici e per i controlli previsti dalla specifica linea di finanziamento. Con la sottoscrizione del presente contratto il Contraente acconsente espressamente alla diffusione dei dati conferiti, trattati in forma anonima, tramite il sito internet <https://www.regione.veneto.it>.

Il trattamento dei dati sarà effettuato dall'Amministrazione in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, con strumenti cartacei ed informatizzati.

I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del trattamento dei dati è Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede in: Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Delegato al trattamento, ai sensi della D.G.R. 8 maggio 2018, n. 596, è il Direttore della Direzione Difesa del Suolo (ora Direzione Difesa del Suolo e della Costa). Il Data Protection Officer ha sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 – 30121 Venezia, email: dpo@regione.veneto.it.

Il Titolare del trattamento dei dati, per il tramite del Delegato al trattamento del settore competente, nomina l'aggiudicatario "Responsabile del trattamento" dei dati, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) per i compiti e le funzioni affidate con la stipula del contratto.

L'Aggiudicatario, nell'esecuzione dei compiti assegnati, si impegna ad osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio e di tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali.

L'Aggiudicatario – Responsabile del trattamento dovrà in particolare:

- c) trattare i dati personali in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del GDPR, nonché dei diritti e della dignità degli Interessati;
- d) raccogliere, accedere a dati personali e compiere ogni altra operazione di trattamento solo se la conoscenza e l'utilizzo dei dati stessi siano necessari e pertinenti per lo svolgimento del servizio affidatogli;
- e) garantire la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza in relazione al trattamento svolto per il servizio affidatogli, anche da parte del personale impiegato e dei propri collaboratori (persone autorizzate al trattamento);
- f) utilizzare i dati solo per le finalità connesse allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto, con divieto di qualsiasi diversa utilizzazione;
- g) non diffondere né comunicare dati, se non nei casi previsti da leggi e regolamenti, dal contratto e/o necessari per l'adempimento dello stesso;
- h) adottare preventive ed adeguate misure di sicurezza atte ad evitare e/o ridurre il rischio di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nel GDPR e, in particolare, dall'art. 32;
- i) individuare e autorizzare per iscritto, le persone autorizzate al trattamento e fornire loro le istruzioni relative alle operazioni da compiere, affinché il trattamento avvenga in conformità alla legge, per le finalità previste dal contratto e nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal GDPR, nonché vigilare sulla corretta osservanza;
- j) rispettare le procedure e le indicazioni in materia di privacy fornite dall'Amministrazione per garantire la sicurezza dei dati personali;
- k) verificare la costante adeguatezza del trattamento alle prescrizioni relative alle misure di sicurezza di cui al D.Lgs. n. 196/03 così da ridurre al minimo i rischi di perdita e di distruzione, anche accidentale,



- dei dati stessi, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;
- l) custodire i documenti contenenti eventuali dati personali particolari (cfr. art. 9, par. 1 del GDPR) e/o dati relativi a condanne penali e reati, in maniera che ad essi non accedano persone non autorizzate;
 - m) tenere un Registro dei Trattamenti di tutte le categorie di attività relative al trattamento, svolte nell'ambito dell'incarico ricevuto per conto dell'Amministrazione, secondo quanto prescritto dall'art. 30, par. 2, del GDPR;
 - n) non ricorrere ad un altro Responsabile del trattamento (sub-responsabile) senza previa autorizzazione scritta da parte dell'Amministrazione, come prescritto dall'art. 28 del GDPR;
 - o) informare l'Amministrazione, senza ingiustificato ritardo, entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza del fatto, di eventuali violazioni (cd. "databreach"), come prescritto dall'art. 33 del GDPR;
 - p) assistere l'Amministrazione nel garantire il rispetto degli obblighi relativi alla eventuale valutazione d'impatto ("Privacy Impact Assessment" – PIA) nonché per la eventuale e successiva consultazione preventiva dell'Autorità di Controllo (Garante Privacy);
 - q) informare l'Amministrazione di ogni questione rilevante che dovesse presentarsi nel corso del trattamento dei dati e, in particolare, dare tempestiva comunicazione all'Amministrazione medesima di eventuali richieste/esercizio dei diritti da parte degli Interessati;
 - r) coadiuvare l'Amministrazione nella difesa in caso di procedimenti (relativi a trattamenti di dati connessi allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto) dinanzi all'Autorità di controllo (Garante Privacy) o all'autorità giudiziaria;
 - s) adempiere agli obblighi relativi alla riservatezza dei dati personali anche dopo che l'incarico è stato portato a termine e/o revocato.

Il trattamento avrà durata pari alla durata del contratto tra le parti, Amministrazione e contraente appaltatore – Responsabile del trattamento. All'esaurirsi dello stesso il Responsabile del trattamento non sarà più autorizzato ad eseguire i trattamenti di dati e il presente atto di nomina si considererà revocato a completamento dell'incarico.

Il Responsabile del trattamento mette a disposizione dell'Amministrazione tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui alla normativa in materia di protezione dei dati personali e/o delle istruzioni dell'Amministrazione di cui al presente articolo e consente all'Amministrazione medesima l'esercizio del potere di controllo e ispezione, prestando ogni necessaria collaborazione alle attività di verifica (audit). Qualsiasi verifica predetta sarà eseguita in maniera tale da non interferire con il normale corso delle attività del Responsabile del trattamento e fornendo a quest'ultimo un ragionevole preavviso.

Il Responsabile del trattamento si impegna a mantenere indenne l'Amministrazione da ogni contestazione, azione o pretesa avanzate da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità a seguito di eventuali inosservanze da parte del Responsabile stesso delle istruzioni di cui al presente articolo o del GDPR e delle relative disposizioni specificamente dirette al Responsabile del trattamento.

Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si fa rinvio alle norme del GDPR, al Codice Civile ed alle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie vigenti in materia.

Art. 16 - Controversie

La competenza a decidere di eventuali controversie in ordine all'esecuzione del presente contratto è demandata al Foro di Venezia.

Per quanto non espressamente previsto con il presente contratto, le Parti fanno esplicito e concorde rinvio alle vigenti disposizioni normative in materia e regolanti l'esecuzione dei contratti d'appalto.



INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
- da conservare da parte del contraente appaltatore -
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Difesa del Suolo (oggi Direzione Difesa del Suolo e della Costa).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'affidamento del servizio aggiudicato e lo svolgimento delle attività ad esso correlate e conseguenti, quali la successiva gestione del contratto, l'esecuzione economica ed amministrativa dello stesso, l'adempimento degli obblighi legali connessi nonché per fini di studio e statistici e per i controlli previsti dalla specifica linea di finanziamento.

La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è il D.Lgs. n. 50/2016 e la normativa sugli appalti, il D.Lgs. n. 33/2013 e la normativa sulla trasparenza e la normativa specifica delle linee di finanziamento.

Le categorie di dati personali trattati nel procedimento comprendono dati identificativi, dati riguardanti la situazione fiscale e patrimoniale, nonché dati giudiziari.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati raccolti, trattati da persone autorizzate, potranno essere diffusi sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. n. 50/2016 e dalla normativa sugli appalti, dal D.Lgs. n. 33/2013 e dalla normativa sulla trasparenza e dalla normativa specifica delle linee di finanziamento.

Le categorie particolari di dati personali di cui all'art. 9 del GDPR e i dati personali relativi ad eventuali condanne penali e reati di cui all'art. 10 del GDPR non saranno diffusi. Tuttavia alcuni di essi e gli altri dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e privati, nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia di rapporto di conferimento di appalti pubblici, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e di regolamento, nonché per i controlli previsti dalla specifica linea di finanziamento.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità (ad es. rispondere a quesiti posti via mail, ecc.), il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola;
- per l'eventuale diffusione, il tempo previsto da leggi e regolamenti in materia.

Agli interessati competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE, tra cui chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che li riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Spetta inoltre il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario per l'affidamento del servizio. Il mancato conferimento non consentirà di procedere ai successivi adempimenti di affidamento.

F.to Il Direttore
della Direzione Difesa del Suolo e della Costa
dott. ing. Vincenzo Artico



Oggetto: "Lavori di adeguamento strutturale delle difese arginali del torrente Laverda 1 stralcio"
CUP H98H22000200001

Trattativa diretta in MePA per la proposta di preventivo non vincolante, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020 convertito con modificazioni in Legge n. 120/2020 e s.m.i., per la progettazione definitiva ed esecutiva e la Direzione Lavori delle opere di adeguamento arginale e dei manufatti del torrente Laverda nel tratto dal ponte di via Piave alla confluenza col fiume Astico.

Valore stimato dell'appalto di € 130.000,00 oltre IVA di legge.

Importo a base d'asta di € 125.000,00 oltre oneri previdenziali e IVA di legge.

CIG: 95310875CE

PROGETTO DEL SERVIZIO
ex art. 23, cc. 14 e 15 del D.Lgs. n. 50/2016
contenente condizioni particolari di contratto

Art. 1 - Relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio

La Regione Veneto – Ufficio del Genio Civile di Vicenza – ha incaricato la Società Lantech Ingegneria s.r.l., con sede in Asiago (VI), della redazione dello studio di fattibilità per la depensilizzazione del torrente Laverda nel tratto dalla confluenza con il Tesina fino al ponte sulla Strada Pedemontana Veneta, consegnato dalla sopracitata società col titolo "*Studio di fattibilità tecnico economica per la depensilizzazione del Torrente Lavarada nel tratto dalla confluenza con il fiume Tesina fino al Ponte sulla strada Pedemontana Veneta*".

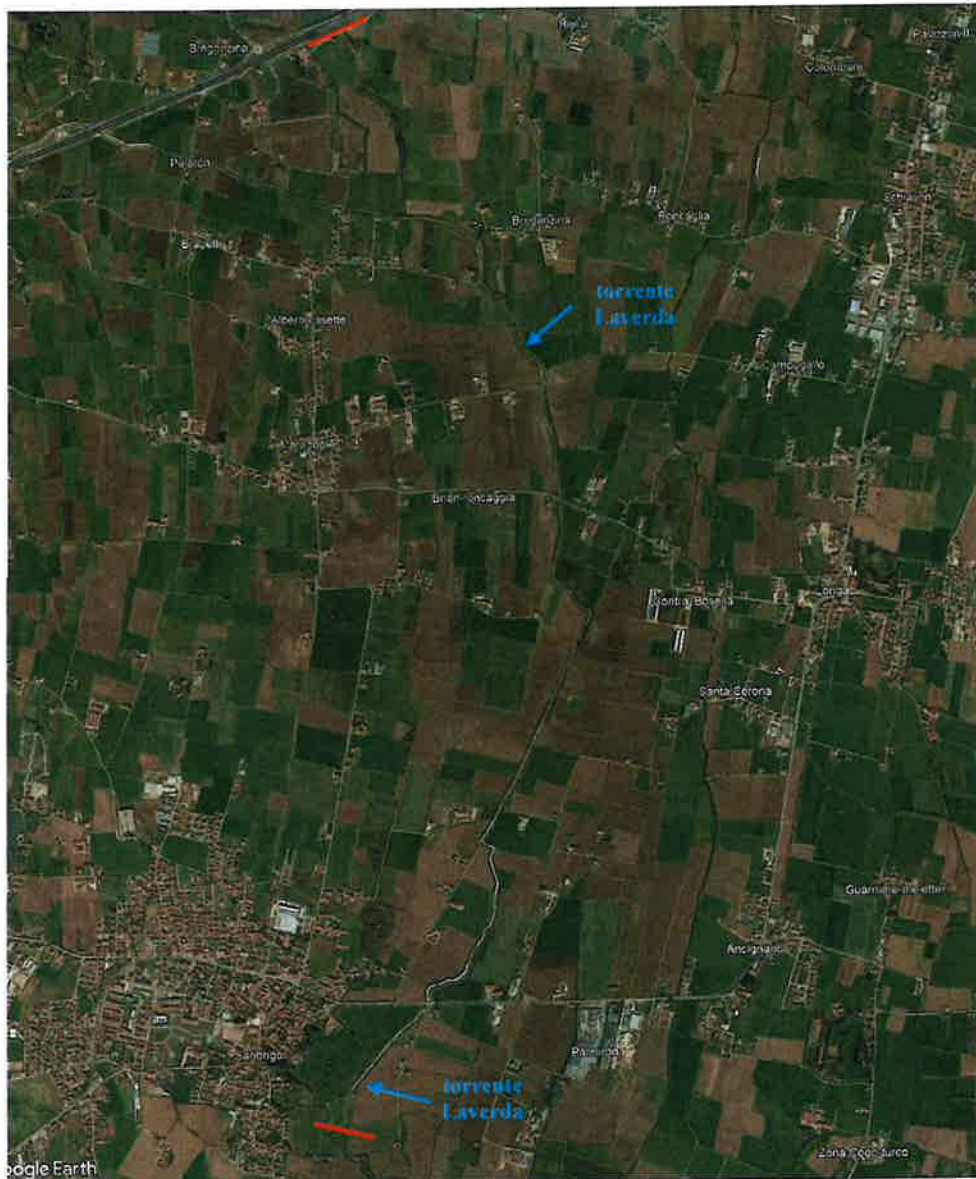
In corso di espletamento dell'incarico lo stesso Genio Civile ha fatto pervenire ulteriori sezioni di rilievo del corso d'acqua oggetto di studio relative al tratto di valle fra la confluenza del Tesina fino all'immissione nell'Astico, con indicazione di estendere lo studio anche a questo tratto di torrente.

Il territorio ove si colloca il progetto in esame è ricco di corsi d'acqua naturali, che originano dalla fascia delle risorgive che si colloca a monte del territorio in esame. Questo territorio appartiene interamente al bacino idrografico del fiume Bacchiglione, rappresentato da un sistema idrografico complesso, formato da corsi d'acqua che convogliano le acque montane e da fiumi originati da risorgive. In questa zona centrale, infatti, dove diventano prevalenti i processi di drenaggio, il territorio è caratterizzato dalla comparsa di corsi d'acqua minori originati dai numerosi sistemi di risorgiva.

Il bacino del Bacchiglione deriva dall'unione di due sistemi idrografici, il Bacchiglioncello originato dalle risorgive in Comune di Dueville e il Leogra-Timonchio che raccoglie le acque provenienti dal monte Pasubio e confluisce nel Bacchiglioncello in località Vivaro. A valle della confluenza il fiume prende il nome Bacchiglione. Le acque dalle aste dell'Astico-Tesina e del Leogra-Timonchio si uniscono a quelle dei numerosi corsi di risorgiva della zona pedemontana e a quelle dei torrenti Giara-Orolo e Retrone.

Il torrente Laverda nasce nella frazione di Laverda, suddivisa tra i Comuni di Lusiana Conco, di Salcedo e di Marostica, collocata all'orlo meridionale dell'Altopiano di Asiago. Il torrente raccoglie le acque di due valli provenienti dalle montagne di Lusiana e di Conco. Da nord-ovest il torrente riceve la valle di Lusiana e del Ponte, da nord-est riceve quella del Grabo di Santa Caterina e del Ramestón. Il punto di confluenza delle due valli si trova subito a sud del centro del paese. Da quel punto il torrente scorre verso sud per sette chilometri e sbocca nella pianura a Mason Vicentino. Il torrente attraversa i territori di Conco, Santa Caterina di Lusiana, Crosara, Laverda, Molvena, Mure, Mason Vicentino, Maragnole e Sandrigo. Nel suo corso accoglie le acque di ruscellamento dei pendii e di alcune sorgenti, per confluire in pianura, dove riceve le acque del Riale, del Chiavone e del Ghebo, per confluire poi nel fiume Tesina.

Il fiume Tesina nasce da risorgive nei pressi di Sandrigo, lambisce l'abitato di Sandrigo a est e subito dopo accoglie in sinistra idrografica le acque del torrente Laverda; poco oltre nei pressi di Poianella di Bressanvido, si congiunge con il torrente Astico. Il corso d'acqua procede sostanzialmente in direzione sud sfiorando gli abitati di Crosara, Bolzano Vicentino, Lisiera, Quinto Vicentino, Marola e Torri di Quartesolo. Sfocia infine alla sinistra del Bacchiglione a San Pietro Intrigogna.



Inquadramento territoriale della tratta indagata su ortofoto

Lo studio idrologico prevede che la capacità di portata attuale, sia del tratto del Laverda sia del tratto del Tesina, è pressoché pari alla portata generata da un evento con tempo di ritorno di 10 anni e variabili tra 60÷90 m³/s in funzione del tratto considerato. Per portate caratterizzate da tempi di ritorno superiori come 50 e 100 anni l'intero sistema pare ampiamente insufficiente a contenere il deflusso delle acque lungo la quasi totalità del tracciato.

Lo studio evidenzia inoltre alcune criticità di deflusso presso i ponti di attraversamento del torrente, quali il ponte di via Roncaglia a Breganze, a Sandrigo il ponte di via Piave, il ponte Tremolo, il manufatto di sostegno per la derivazione irrigua lungo il Rio Bojeroni, il ponte di via Tesina, un tratto subito a valle del ponte di via Tesina, di estensione di circa 700 m che andrebbero in crisi anche con precipitazioni aventi Tr 10 anni.



Il progetto analizza due ipotesi progettuali:

1. *Risezionamento con parziale spensilizzazione*: l'intervento prevede la ricalibratura della sezione del corso d'acqua dimensionata con riferimento ad un evento caratterizzato da Tr 100, con annullamento del franco idraulico in tale condizione. È prevista una sezione trasversale del corso d'acqua di forma regolare trapezoidale e larghezza degli argini alla sommità di 4,0 m.

Nel tratto di valle, fino alla confluenza con il Rio Astichello, a causa principalmente delle condizioni al contorno determinate dal torrente Astico, il progetto prevede opere di risezionamento con allargamento ed innalzamento degli argini; l'intervento di densificazione incomincia gradualmente per poi proseguire verso monte con altezze variabili, in funzione dello specifico stato locale, fino ad un massimo di ca. 3,00 m.

L'asse del torrente potrà essere rettilineizzato in modo da migliorare la sua efficienza idraulica (come ad esempio presso il Ponte su SP248 Schiavonesca-Marosticana).

2. *Risezionamento con innalzamento e ringrosso arginale*: l'intervento studiato prevede la ricalibratura della sezione del corso d'acqua dimensionata con riferimento ad un evento caratterizzato da da Tr 100, con annullamento del franco idraulico in tale condizione. Questa soluzione prevede l'innalzamento e il ringrosso arginale lasciando inalterato il fondo alveo, salvo interventi localizzati puntuali.

Art. 2 - Capitolato speciale descrittivo e prestazionale Specifiche tecniche

Con D.P.C.M. 23 agosto 2022, recante "*Assegnazione e modalità di trasferimento alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano delle risorse finanziarie della Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1.b. del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*", sono state definite le modalità di assegnazione e trasferimento delle risorse finanziarie di cui alla Missione 2, Componente 4, investimento 2.1b del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza assegnate anche alla Regione del Veneto.

Il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile con nota n. 510008 ricevuta in data 03/11/2022 ha comunicato l'approvazione in via definitiva dell'elenco dei "nuovi progetti" per un ammontare complessivo pari a € 49.680.168,15 e, in particolare di € 2.600.000,00, per la realizzazione dell'intervento denominato "*Lavori di adeguamento strutturale delle difese arginali del torrente Laverda 1 stralcio*" - CUP H98H22000200001.

a) Oggetto

La presente trattativa è finalizzata alla redazione del progetto definitivo e del progetto esecutivo delle opere di adeguamento arginale e dei manufatti del torrente Laverda nel tratto dal ponte di via Piave alla confluenza col fiume Astico, finanziato con le risorse PNRR sopracitate, in coerenza a quanto previsto dall'elaborato progettuale sopracitato, nonché alla Direzione Lavori per la realizzazione delle stesse.

I servizi di ingegneria sopra esposti comprendono la predisposizione di tutti gli elaborati tecnico-amministrativi necessari per l'ottenimento di eventuali ulteriori pareri / nulla osta / autorizzazioni / etc. e la partecipazione a tutti gli incontri necessari per l'ottenimento dei pareri / nulla osta / autorizzazioni / etc., nonché l'ottenimento del catasto ufficiale di tutti i sottoservizi esistenti o previsti nella zona interessata dal progetto (ENEL, TELECOM, gas, acquedotto, fognatura, pubblica illuminazione, fibre ottiche, ecc.) con la loro posizione planimetrica, le caratteristiche tecniche e la profondità di posa (ove possibile).

Le attività richieste, dunque, sono sinteticamente le seguenti:

- Progettazione definitiva; tale fase progettuale dovrà essere sviluppata anche sulla base delle indicazioni della competente Autorità di bacino Distrettuale dell'Alto Adriatico;
- Analisi di laboratorio, indagini geotecniche ed ogni altra indagine necessaria per la progettazione;
- Rilievi topografici;
- Progettazione esecutiva e Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione;
- Direzione Lavori con direttore operativo, direttore operativo geotecnico, compresa redazione degli atti contabili;



La figura del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione sarà successivamente individuata tra i tecnici in servizio presso la Amministrazione regionale.

Ciò posto la presente Stazione Appaltante ritiene di richiedere un'offerta non vincolante, sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), sul bando "**Servizi**" - Categoria "**Servizi professionali di progettazione di opere di ingegneria civile e industriale**" – CPV 71322000-1 ad un soggetto esterno all'Amministrazione dotato dei necessari requisiti di qualificazione richiesti dalla vigente normativa per lo svolgimento delle attività in argomento.

b) Durata dell'incarico

Le prestazioni oggetto dell'appalto devono essere eseguite entro i termini di seguito stabiliti al fine di rispettare gli obiettivi e le scadenze individuati dal PNRR:

	Prestazione	Scadenza
i	Elaborati di Progetto Definitivo necessari per l'acquisizione degli eventuali pareri e nulla osta	Entro il 31 marzo 2023
ii	Progettazione esecutiva	Entro il 30 aprile 2023
iii	Direzione Lavori	Durata legata al cronoprogramma dei lavori (fine lavori entro il 31 dicembre 2025)*

* le attività di Direzione Lavori dovranno essere assicurate fino al verbale di collaudo delle opere

c) Modalità di esecuzione

Le attività dovranno essere effettuate d'intesa con il RUP e/o con il DEC.

Art. 3 - Importo a base d'asta - calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso – valore stimato dell'appalto – Revisione prezzi

L'importo a base d'asta per l'esecuzione del servizio, definito dalla Stazione Appaltante sulla base di valutazioni tecnico – economiche di analoghe attività agli atti d'ufficio, nonché di indagine di mercato, è di € **125.000,00 (Euro centoventicinquemila/00)** al netto di IVA e oneri previdenziali se dovuti, di cui costi da interferenza pari ad € 0,00.

L'impresa non potrà esigere dall'amministrazione pagamenti superiori al corrispettivo pattuito e, con il pagamento del suddetto corrispettivo, si intenderà soddisfatta di ogni sua pretesa.

L'imposta di bollo e di registrazione del contratto eventualmente dovute sono da intendersi incluse nel prezzo e, dunque, interamente a carico del fornitore.

Il **valore stimato dell'appalto** è pari ad € **130.000,00 (Euro centotrentamila/00)**, importo a base d'asta oltre oneri previdenziali, IVA esclusa.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 29 del D.L. n. 4/2022, convertito con modificazioni in L. n. 25/2022 e 106, c. 1, lett. a) primo periodo del D.Lgs. n. 50/2016 è prevista la revisione dei prezzi, nei limiti delle disponibilità del quadro economico progettuale.

Art. 4 - Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi

Il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio richiesto è il seguente:



Titolo	Importo
Importo servizio – importo da ribassare	125.000,00 €
Oneri previdenziali (4%)	5.000,00 €
IVA (22%)	28.600,00 €
Incentivo	2.500,00 €
Totale	161.100,00 €

Art. 5 - Pagamenti

I pagamenti saranno effettuati con le seguenti modalità:

- per la progettazione definitiva ed esecutiva, comprensiva di spese per indagini ed analisi varie (**70 % dell'importo offerto**):
 - acconto pari al 60 % alla consegna del progetto esecutivo;
 - saldo pari al 40 % all'approvazione del progetto esecutivo;
- per la DL (**30 % dell'importo offerto**):
 - acconti in proporzione ai SAL lavori emessi, nella misura massima del 90 % dell'importo dovuto;
 - saldo pari al 10 % dopo il collaudo delle opere.

Il pagamento sarà effettuato a seguito di emissione di fattura elettronica che dovrà essere inviata successivamente all'autorizzazione della Stazione Appaltante, attraverso il sistema di interscambio SDI.

Art. 6 - Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'art. 26, c. 3 del D.Lgs. n. 81/2008

Per quanto attiene ai servizi di ingegneria non viene redatto il Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI), essendo stimati i costi delle misure di eliminazione o riduzione di tali rischi pari a zero in quanto, ai sensi dell'art. 26, c. 3-bis, del D.Lgs. n. 81/2008:

- trattasi di contratto di prestazione di servizi di natura prevalentemente intellettuale;
- il servizio non è da svolgere presso gli uffici dell'Amministrazione Regionale;
- non sono comunque presenti rischi da interferenze con le attività lavorative della Stazione.